

LE STRATEGIE DEGLI ENTI. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo

«Amia, bene gli utili ma ora Tari più bassa»

Benini e Vallani (Pd): «Vanno dati sostegni ai veronesi»

Giorgetti (Fdl): «L'azienda fuori dalla fusione con A2A»

Amia ha ottenuto un milione 100mila euro di utile, che andranno a coprire parte delle perdite pregresse di 2,2 milioni? «Bene il bilancio Amia, ora però è il momento di restituire alla città». È la linea del Pd, con i consiglieri comunali Federico Benini e Stefani Vallani, commentando i dati diffusi dal presidente dell'Amia Bruno Tacchella e dall'assessore alle aziende Daniele Polato (*L'Arena* di ieri). «Sproniamo il sindaco e il presidente affinché anche Amia provveda al più presto a mettere in campo risorse per le imprese e le famiglie veronesi colpite dalla crisi del Coronavirus come previsto dalla mozione anticrisi condivisa dalle minoranze con l'intero Consiglio comunale», aggiungono. «Attendiamo pertanto di poter discutere della agevolazione sulla tariffa dei rifiuti nell'ambito della Commissione temporanea Coronavirus a cui sarà necessario invitare, oltre ad Amia, anche la capogruppo Agsm».

Il Pd ricorda infatti che «dei 500 mila euro che il sindaco aveva chiesto ad Agsm di impiegare per l'acquisto di materiali utili a tamponare l'e-



Non solo raccolta rifiuti: l'Amia svolge anche la pulizia delle strade

mergenza sanitaria, a oggi risultano spesi soltanto 100 mila euro per l'acquisto di un macchinario medico».

E dopo i buoni risultati di Amia, il vicepresidente del Consiglio regionale Massimo Giorgetti, di Fratelli d'Italia, sostiene che ciò «consente di procedere senza ulteriori perdite di tempo al mantenimento dei servizi ambientali in capo al comune. A questo punto Agsm», prosegue, «tolga Amia dall'ipotesi di fusione con Aim e A2A, rispettando l'indicazione già avuta dal Consiglio comunale, dia certezze ai lavoratori sul loro futuro avviando da subito le

procedure necessarie per l'affidamento in house».

I rifiuti urbani», conclude Giorgetti, «sono di "proprietà" esclusiva del Comune, che svolge il servizio di raccolta direttamente con una propria società di cui, o affidandolo a un gestore esterno con gara. A questo costo si aggiungono i costi di trattamento e smaltimento, e così si determina la tariffa rifiuti. Ciò significa che essere soci di minoranza in una società proprietaria di un impianto di incenerimento, non significa conferirlo automaticamente senza gara e che i prezzi siano più bassi». ● E.G.